

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 MARZO 2017

(proposta dalla G.C. 7 marzo 2017)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARA' Barbara	GOSETTO Fabio	RICCA Fabrizio
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	ROSSO Roberto
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	UNIA Alberto

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Risultano assenti i Consiglieri: FASSINO Piero - LUBATTI Claudio - PAOLI Maura.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE SITA IN VENARIA REALE, LUNGO IL TORRENTE CERONDA. REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA. COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN SOTTOSUOLO E SERVITÙ DI PASSAGGIO A FAVORE DELLA SOCIETÀ CNPOWER S.R.L. VERSO IL CORRISPETTIVO DI EURO 67.230,00. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Rolando.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2013 (mecc. 2013 00335/034), esecutiva dal 12 febbraio 2013, la Città ha manifestato l'interesse a promuovere ed incrementare la produzione di energia idroelettrica mediante lo sfruttamento di salti idraulici esistenti in corrispondenza di opere infrastrutturali di proprietà della Città, presenti anche nel territorio di altri Comuni; tale intendimento si concretizzerà con la predisposizione di progetti di realizzazione di centrali idroelettriche da sottoporre alla Città Metropolitana di Torino, quale autorità competente, per l'ottenimento della concessione per l'utilizzo dell'acqua.

La medesima deliberazione ha stabilito che per i progetti che saranno presentati da soggetti privati - qualora l'Amministrazione Comunale non intenda o non sia in grado di predisporre un proprio progetto concorrente in tempi brevi, cioè compatibili con le tempistiche previste dalle norme regionali vigenti - la Città garantirà la propria disponibilità per il raggiungimento di un accordo tecnico-economico con i singoli privati per l'utilizzo, da parte di questi ultimi, delle opere e dei sedimenti di cui è proprietaria.

Nella planimetria allegata al citato provvedimento il torrente Ceronda è individuato come una delle infrastrutture di proprietà della Città potenzialmente sfruttabili per la realizzazione di una centrale idroelettrica.

A tal proposito, si osserva che in data 1 aprile 2014 i signori Grosso Bruno e Grosso Roberto hanno presentato presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Sportello Ambiente dell'allora Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003, copia degli elaborati relativi al progetto "MINI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE CERONDA" al fine dell'avvio del procedimento teso ad ottenere l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Venaria Reale, immediatamente a valle del Ponte Cavallo di Savoia e circa un chilometro a monte della confluenza del torrente Ceronda nel torrente Stura di Lanzo.

L'impianto di cui trattasi prevede di utilizzare l'esistente salto idraulico originato dalla traversa di derivazione dell'attuale canale Ceronda, nonché il salto generato dalla rampa in massi sita in corrispondenza del ponte della linea ferroviaria GTT Torino-Ceres, circa 200 metri più a valle.

La derivazione avverrebbe attraverso l'esistente canale Ceronda, attualmente non utilizzato dal Comune di Torino, mediante un adattamento delle opere di presa e del primo tratto di canale, minimizzando così gli impatti sull'ecosistema e l'impatto paesaggistico connesso alla realizzazione di nuove opere. Le opere di derivazione e adduzione utilizzerebbero quindi strutture esistenti, quali la presa ed il canale Ceronda, prevedendone il ripristino e la rimessa in esercizio. Le altre opere in progetto sarebbero, invece, completamente interrato e mascherate alla vista, collocate all'interno della sponda. L'energia elettrica prodotta sarebbe consegnata alla rete nazionale, secondo le indicazioni dell'ente gestore, attraverso una cabina di trasformazione realizzata in prossimità delle

opere in progetto [Nel dettaglio, l'intervento prevede l'adeguamento dell'opera di presa e la sistemazione del canale, la realizzazione della vasca di carico, della condotta di adduzione, della centrale e del canale di restituzione; in alveo l'unico manufatto in progetto è costituito dalla scala di risalita per l'ittiofauna a ridosso della presa, realizzata all'interno dell'esistente canale sghiaiatore, e da un secondo passaggio per pesci di tipo naturalistico realizzato in massi per consentire alle specie ittiche il superamento anche dello sbarramento in corrispondenza del ponte ferroviario GTT. Il progetto prevede, inoltre, la ricostruzione del canale sghiaiatore con funzione anche del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e la riutilizzazione del canale Ceronda, attualmente in disuso, per la derivazione delle portate idriche, ripristinando la funzionalità di una struttura in decadenza ed inutilizzata; le restanti opere (quali locale centrale e condotta di adduzione) saranno completamente interrato. Dal punto di vista idraulico, prevedendo il ripristino delle paratoie sghiaiatrici in destra alla traversa funzionali un tempo alla pulizia dell'imbocco del canale Ceronda, si garantirà una maggiore sezione di deflusso in condizioni di piena, riducendo di fatto il rigurgito a monte e migliorando la condizione idraulica. Dal punto di vista ambientale, il progetto prevede inoltre la realizzazione di due adeguati passaggi per l'ittiofauna: il primo, di nuova realizzazione, in corrispondenza della traversa di derivazione; il secondo come opera naturalistica di adattamento e miglioramento dell'esistente rampa in massi.]

Le opere di compensazione ambientale previste nel progetto sono state condivise con gli Enti competenti, in particolare con il Comune di Venaria Reale e con il Parco della Mandria, al fine di rispondere al meglio alle esigenze di tutela ambientale del contesto che sarà interessato dalle opere. Le principali opere di compensazione riguardano la sistemazione dell'accesso pedonale alla casa sul fiume da via Roma, il ripristino e la pulizia degli scaricatori del canale Ceronda, la fornitura e l'installazione di un impianto di videosorveglianza, la fornitura e l'installazione di pannelli didattico-informativi, il ripristino del ponte canale sul Naviglio Vecchio di Druento all'interno del Parco della Mandria e infine la manutenzione e gestione dell'area Corona Verde.

Con note, rispettivamente, del 31 marzo 2014, prot. n. 7169, e del 17 giugno 2014, prot. n. 13037, il Comune di Venaria Reale si è espresso favorevolmente in merito alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed alla sua compatibilità con il vigente Piano Regolatore della Città, alle condizioni che qui di seguito si riportano:

- ripristino delle opere realizzate dalla Città di Venaria Reale nell'ambito dei lavori relativi al Progetto Corona Verde ed alla Pista Ciclabile Murazzini ove le stesse fossero manomesse;
- gestione delle eventuali possibili interferenze con i futuri cantieri allestiti per la realizzazione, sulle aree di cui trattasi, anche dei progetti Corona Verde e Progetto Movicentro Stazione Viale Roma;
- produzione di un adeguato piano di gestione del canale Ceronda, in modo da assicurare un deflusso minimo per tutta la sua lunghezza;
- individuazione di opere di compensazione ambientale atte a garantire un'adeguata accessibilità e fruizione in sicurezza delle aree interessate dagli interventi nel tempo;

- predisposizione di un idoneo Piano di Gestione e Manutenzione del verde nelle aree della Casa del Fiume ed in quelle interessate dalle attività di manutenzione previste per il decoro e la sicurezza dell'area;
- adeguata vigilanza dei luoghi.

Occorre qui precisare che, con domanda presentata presso la Città Metropolitana di Torino in data 6 ottobre 2016, i signori Grosso Bruno e Roberto e la società CNPOWER S.r.l., hanno chiesto, rispettivamente, di cedere e di subentrare nella titolarità del procedimento di cui trattasi.

Ciò premesso, a seguito delle Conferenze di Servizi tenutesi presso l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della Città Metropolitana di Torino ed in esito all'istruttoria condotta dal Servizio Gestioni Idriche della Città Metropolitana di Torino ai sensi dei disposti del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, con determinazione dirigenziale n. 804-27912 del 24 ottobre 2016 la Città Metropolitana di Torino ha concesso alla società CNPOWER S.r.l. (con sede legale in Chiusa di Pesio (CN) - via Circonvallazione Mombrisono n. 40/bis, C.F./P.IVA 03675620045) la derivazione d'acqua di cui trattasi, in misura di litri/sec massimi 5000 e medi 2220 ad uso energetico, per produrre sul salto di metri 7,28, la potenza nominale media di kW 158, con restituzione nel medesimo torrente e nel medesimo comune. Tale concessione avrà durata di anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento stesso.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 806-27915, adottata in pari data, la stessa Città Metropolitana di Torino ha concesso quindi alla società CNPOWER S.r.l. l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in Comune di Venaria Reale, nonché per la realizzazione delle relative opere e delle infrastrutture ad esso indispensabili.

Occorre ora osservare che l'estesa area interessata dal progetto comprende anche alcuni terreni di proprietà della Città di Torino; conseguentemente, con nota già pervenuta in data 20 marzo 2014, lo Studio Rosso Ingegneri Associati aveva richiesto alla Città, per conto dei signori Grosso, la disponibilità delle aree interessate dal progetto, come modificato e trasmesso in ultimo con comunicazione del 19 maggio 2015 e con nota formale dell'8 giugno 2015. Con successiva nota in data 10 gennaio 2017, prot. n. 101, la società CNPOWER S.r.l., in persona del suo Amministratore Unico, Giampaolo Mamino, ha chiesto di subentrare nella richiesta di disponibilità delle aree in oggetto.

Trattasi di porzioni delle particelle identificate al catasto terreni del Comune di Venaria Reale al foglio 22, numeri 36, 38 e 237, meglio descritte con tinte verde e rossa nella planimetria che si allega al presente provvedimento (allegato 1) ed, in particolare:

- diritto di superficie in sottosuolo sulla porzione di aree identificate al catasto terreni del Comune di Venaria Reale al foglio 22, mappali 237 parte (516 metri quadrati), 36 parte (70 metri quadrati) e 38 parte (35 metri quadrati) - aree evidenziate in verde nella planimetria allegata alla presente;
- servitù di elettrodotto in cavo interrato sulle aree identificate al foglio 22, mappale 38 parte (120 metri quadrati) - aree evidenziate in rosso nell'allegata planimetria.

Non essendo stato reperito l'atto di provenienza della maggior parte di tali aree, ai fini degli

effetti dichiarativi della proprietà in capo alla Città di Torino ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, le stesse erano già state inserite nel Piano Dismissioni allegato al Bilancio Preventivo per l'anno 2014.

Alla luce di quanto sopra, preso atto del necessario nulla osta (espresso in sede di Conferenza di Servizi) da parte della società SMAT S.p.A., concessionaria di parte delle aree interessate dal progetto (in forza di atto di Contratto di Concessione rep. n. 335965 del 22 marzo 1997), con il presente provvedimento si ritiene di procedere all'approvazione della costituzione del diritto di superficie in sottosuolo e della servitù di elettrodotto in cavo interrato sulle aree di proprietà comunale sopra indicate a favore della società CNPOWER S.r.l. (con sede legale in Chiusa di Pesio (CN) - via Circonvallazione Mombrisone n. 40/bis, C.F./P.IVA 03675620045, la realizzazione della centrale idroelettrica di cui trattasi.

Nel caso di specie possono, infatti, ritenersi sussistere le "speciali ed eccezionali circostanze" richieste dall'articolo 41, comma 1, n. 6 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per poter ricorrere alla trattativa privata anziché alle altre procedure di evidenza pubblica per la scelta del superficiario.

Da un lato, è opportuno considerare l'importanza del progetto di cui trattasi, che si colloca entro un più ampio ambito di sviluppo della produzione locale e regionale di energia sul libero mercato - in particolare incrementando il ricorso a fonti di energia rinnovabili - in ottemperanza a quanto previsto dalla più recente normativa in materia ambientale (D.M. 18 dicembre 2008).

Dall'altro, occorre prendere atto che a seguito del procedimento di evidenza esperito dalla Città Metropolitana di Torino, non vi sono state osservazioni od opposizioni da parte di altri soggetti, ottenendo così la società CNPOWER S.r.l. (unica interessata alla derivazione di acqua di cui sopra al fine della realizzazione di una centrale idroelettrica) l'Autorizzazione Unica.

Il corrispettivo per il diritto di superficie in sottosuolo e per la servitù di elettrodotto in cavo interrato trentennali sulle aree sopra indicate è stato determinato dal competente Servizio Valutazioni in complessivi Euro 67.230,00 (valutazione assentita dalla società CNPOWER S.r.l. con la citata nota del 10 gennaio 2017), così distinte: Euro 61.830,00 quale corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie ed Euro 5.400,00 quale corrispettivo per la costituzione della servitù di elettrodotto.

Tale corrispettivo non comprende il canone per l'uso del canale Ceronda, individuato dalla deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2013 (mecc. 2013 00335/034), quale infrastruttura di proprietà della Città potenzialmente sfruttabile per la realizzazione di una centrale idroelettrica.

Tutto ciò premesso si precisa che, decorso il termine di vigenza del contratto di costituzione del diritto di superficie, in caso di mancato rinnovo dello stesso, tutti gli impianti e le opere, fissi o mobili, realizzati dal superficiario nella vigenza del contratto, nonché tutte le attrezzature, macchinari, accessori e pertinenze e quanto altro costituito ed installato nell'area oggetto del diritto di superficie, diverranno "de iure" di proprietà della Città al momento della estinzione del diritto di superficie senza corrispettivo/indennizzo/rimborso alcuno.

Le spese d'atto e conseguenti saranno a carico del superficiario. Del pari dovrà essere

redatto dallo stesso, in data anteriore all'atto, il frazionamento delle aree interessate dal diritto di superficie al catasto terreni, previa approvazione da parte del competente Servizio Inventario della Città. Infine, il superficiario dovrà provvedere, anteriormente all'atto, a stipulare idonea fideiussione o polizza fideiussoria (per un ammontare di Euro 50.000,00) per il caso in cui non adempia agli obblighi contrattuali assunti con la Città.

Al fine di uniformare la durata del diritto di superficie e della servitù a quella della derivazione di acqua, tali diritti avranno decorrenza dalla data del rogito costitutivo dei diritti stessi e scadenza alla medesima data della concessione della derivazione d'acqua. Per lo stesso periodo dovrà essere data in co-uso alla società CNPOWER S.r.l. l'esistente traversa sul canale Ceronda, di proprietà della Città; relativamente alle condizioni tecnico-economiche per la concessione in co-uso della suddetta infrastruttura si rimanda a quanto statuito con deliberazione del Consiglio Comunale in data 7 aprile 2014 (mecc. 2014 00816/034) demandandone la competenza al Servizio Contratti Attivi - Associazioni, che curerà, altresì, gli aspetti contrattuali legati all'occupazione temporanea in fase di cantiere sulle aree site lungo il canale Ceronda - evidenziate in giallo nell'allegata planimetria ed identificate al catasto terreni al foglio 22, particella 2 parte (215 metri quadrati), 3 parte (230 metri quadrati), 36 parte (85 metri quadrati) e 237 parte (2.842 metri quadrati) - il cui canone è stato determinato dal competente Servizio Valutazioni in Euro 29.825,00 annui (valutazione anch'essa assentita dalla società CNPOWER S.r.l. con la citata nota del 10 gennaio 2017).

Le modalità di utilizzo dell'area e le opere relative alla fase di cantierizzazione ed a quella di realizzazione dell'opera dovranno essere compatibili con le disposizioni contenute nella concessione di derivazione d'acqua dal canale Ceronda e nell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino.

Per quanto attiene agli altri aspetti giuridici afferenti la costituzione del diritto di superficie, si rende necessario prevedere, a tutela della Città ed altresì a salvaguardia della sicurezza dei terzi con i quali i lavori potrebbero interferire, le seguenti obbligazioni essenziali a carico dei soggetti proponenti, che dovranno essere inserite nell'atto costitutivo del diritto di superficie:

- a) il superficiario dovrà obbligarsi a garantire la sicurezza del cantiere; a tal riguardo il cronoprogramma esecutivo dei lavori relativi alle fasi di cantiere e le aree di cantierizzazione dovranno essere sottoposte a verifica ed approvazione da parte dei Servizi competenti;
- b) il superficiario dovrà impegnarsi ad adottare tutte le cautele necessarie per evitare ogni pericolo per l'incolumità pubblica derivante dall'utilizzo dell'immobile, obbligandosi al rispetto della normativa con particolare riferimento a quella antincendio, di igiene pubblica e sicurezza pubblica;
- c) il superficiario dovrà impegnarsi ad interrare completamente la centrale idroelettrica in tutte le sue componenti; si richiamano tutte le prescrizioni di carattere generale e speciale cui il beneficiario dovrà adempiere per il mantenimento e l'esercizio dell'infrastruttura, nel rispetto dei vincoli territoriali e del contesto ambientale, soddisfacendo l'esigenza primaria di non sottrarre aree a verde pubblico;

- d) tutti gli interventi sull'area, sia in fase di cantierizzazione che in fase di realizzazione dell'opera, nonché tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie sull'area e sull'impianto necessarie per assicurare l'ottimale funzionamento ed il buono stato di conservazione dello stesso saranno a carico del superficiario e dovranno essere realizzati sulla base di progetti preventivamente assentiti dai competenti Servizi Tecnici della Città e da Smat S.p.A.;
- e) il superficiario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:
- provvedere a tutte le opere di manutenzione relative al canale di risalita dell'ittiofauna;
 - farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria del canale sghiaiatore e dissabbiatore e relativi congegni di manovra della traversa;
 - rispettare tutte le prescrizioni contenute nelle varie autorizzazioni, regolamenti e provvedimenti amministrativi rilasciati dagli Enti interessati;
- f) dovrà essere posto a carico del superficiario l'onere derivante dallo spostamento e dal ripristino delle reti tecnologiche e manufatti per servizi del soprassuolo e sottosuolo che eventualmente risultassero interessati dai lavori per la costruzione della centrale idroelettrica, d'intesa con gli Enti interessati;
- g) a garanzia degli obblighi di cui alle precedenti lettere, il superficiario dovrà stipulare idonea fideiussione o polizza fideiussoria per un ammontare di Euro 50.000,00 con effetti fino a sei mesi dopo la scadenza del contratto ai sensi dell'articolo 1957 del Codice Civile; [Si consente al superficiario la stipulazione di fideiussione o polizza fideiussoria di durata inferiore alla durata trentennale del contratto, a patto che lo stesso si impegni a presentare, almeno 60 giorni prima di ogni scadenza dell'ultima garanzia prodotta, una nuova fideiussione o polizza fideiussoria di pari importo, e ciò sino alla scadenza dell'intero periodo contrattuale e dei successivi sei mesi; in caso di mancata produzione di ulteriore valida garanzia ovvero di ritardo nella presentazione rispetto al termine convenuto, la Città si riserva di risolvere il contratto costitutivo del diritto, salvo il risarcimento del maggior danno. Dovrà essere inserito in atto anche l'obbligo che ogni nuova fideiussione o polizza fideiussoria presentata debba contenere:
- l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del contraente di cui all'articolo 1944, comma 2, Codice Civile;
 - l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'articolo 1957 del Codice Civile, ed in particolare a quella di cui al comma 2.]
- il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nelle precedenti lettere costituisce motivo di risoluzione contrattuale, con diritto della Città all'incameramento della cauzione, fatti salvi maggiori diritti derivanti dal contratto;
- h) dovrà essere posta a carico del superficiario la manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree inerbite, nonché la pulizia dell'area delimitata dal canale Ceronda e dal canale scaricatore.

L'atto costitutivo del diritto di superficie dovrà specificare che la Città rimane estranea a tutti i rapporti del superficiario con i suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi

intendere tali rapporti esclusivamente intercorrenti tra il superficiario stesso e detti soggetti senza che mai si possa da chiunque invocare una responsabilità diretta o indiretta della Città stessa.

Il diritto di superficie si intende costituito nel sottosuolo dell'area di proprietà della Città nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con relativi accessioni, vincoli, accessori e pertinenze, con tutti i servizi e sottoservizi eventualmente presenti, libera comunque da iscrizioni pregiudizievoli, rapporti locativi (salvo quanto sopra precisato circa la concessione in capo a Smat S.p.A.), arretrati di imposte e tasse e liti pendenti.

La Città di Torino potrà verificare periodicamente il rispetto delle condizioni di esercizio e di mantenimento in funzione dell'infrastruttura.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare a favore della società CNPOWER S.r.l., con sede legale in Chiusa di Pesio (CN), via Circonvallazione Mombrisone n. 40/bis, codice fiscale e P. I.V.A. 03675620045, la costituzione del diritto di superficie in sottosuolo ai sensi degli articoli 952 e seguenti del Codice Civile sulle aree di proprietà comunale site in Venaria Reale, lungo il canale Ceronda, attualmente identificate al Catasto Terreni del Comune di Venaria Reale al Foglio 22, mappali 237 parte (516 metri quadrati), 36 parte (70 metri quadrati) e 38 parte (35 metri quadrati) - aree evidenziate in verde nella planimetria allegata alla presente (all. 1 - n.) per la costruzione e successiva messa in opera di una centrale idroelettrica che utilizza il prelievo delle acque correnti del canale Ceronda, secondo il progetto presentato, di cui si allega la "Sintesi in linguaggio non tecnico" (all. 2 - n.);
- 2) di dare atto che il frazionamento catastale dell'area di cui al punto 1) verrà redatto a cura e spese del superficiario, su cui gravano, altresì, le spese di atto e conseguenti;
- 3) di costituire - verso il corrispettivo di Euro 61.830,00 - il diritto di superficie in sottosuolo con decorrenza dalla data del rogito e scadenza alla medesima data della concessione della derivazione d'acqua, al fine di uniformarne la durata a quest'ultima concessione, rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino con determinazione dirigenziale n. 804-27912 del 24

- ottobre 2016; alla scadenza del termine il diritto si estinguerà e l'area tornerà in piena proprietà della Città, che acquisterà "de iure" e senza corrispettivo, indennizzo o indennità alcuna anche la proprietà di tutti gli impianti e le opere, fissi o mobili, realizzati dal superficiario nella vigenza del contratto diritto di superficie, nonché tutte le attrezzature, macchinari, accessori e pertinenze e quanto altro costituito ed installato nell'area oggetto del diritto di superficie;
- 4) di costituire a favore del soggetto di cui al punto 1) la servitù di elettrodotto in cavo interrato - verso il corrispettivo di Euro 5.400,00 - sulle aree identificate al Foglio 22, mappale 38 parte (120 metri quadrati) - aree evidenziate in rosso nella planimetria allegata alla presente (allegato 1); tale servitù avrà decorrenza dalla data del rogito e scadenza alla scadenza del diritto di superficie di cui al precedente punto 1);
 - 5) di costituire il diritto di superficie e la servitù di cui ai punti precedenti alle condizioni elencate nella narrativa del presente provvedimento e che qui vengono integralmente richiamate per essere inserite nell'atto costitutivo del diritto stesso;
 - 6) di costituire il diritto di superficie e la servitù di cui al presente provvedimento verso il corrispettivo di complessivi Euro 67.230,00 fuori campo I.V.A.; tale somma dovrà essere corrisposta dal superficiario integralmente in sede di sottoscrizione del contratto;
 - 7) di approvare che per il periodo di vigenza del contratto di cui ai punti 3) e 4) sia data in co-uso alla società CNPOWER S.r.l. l'esistente traversa sul canale Ceronda, di proprietà della Città, demandando alla competenza al Servizio Contratti Attivi - Associazioni la disciplina delle condizioni tecnico-economiche di tale concessione nonché degli aspetti contrattuali legati all'occupazione temporanea in fase di cantiere sulle aree site lungo il canale Ceronda;
 - 8) di demandare ai Dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze, l'assunzione di tutti i provvedimenti conseguenti che si renderanno necessari;
 - 9) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da dichiarazione allegata (all. 3 - n.);
 - 10) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
AREA PATRIMONIO
F.to Nota

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI
F.to Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per LA DIRETTRICE FINANZIARIA
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, Lo Russo Stefano

Non partecipano alla votazione:

Artesio Eleonora, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 30

VOTANTI 29

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 29:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio,

Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, Lo Russo Stefano

Non partecipano alla votazione:

Artesio Eleonora, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 30

VOTANTI 29

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 29:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Versaci
